Presentato il nuovo pacchetto Omnibus sulla fiscalità

PARLAMENTO UE

Leader del Parlamento Europeo in Irlanda in vista della presidenza UE

A Dublino, il Presidente Metsola e i leader dei gruppi politici del Parlamento Europeo hanno discusso le priorità e gettato le basi per una forte cooperazione in vista della presidenza del Consiglio irlandese dal 1° luglio.

La Conferenza dei Presidenti – leader di gruppi politici così come la Presidente del Parlamento Europeo Roberta Metsola – si è trovata a Dublino il 23 giugno per discutere le priorità in vista della presidenza irlandese del Consiglio dell'Unione Europea.

La leadership del Parlamento Espansivo tenne anche incontri con la presidente irlandese Catherine Connolly e ebbe l'opportunità di visitare Áras an Uachtaráin nel Phoenix Park di Dublino.

Insieme ad un Taoiseach Micheál Martin, ministri del governo e membri di spicco delle Camere dell'Oireachtas, la Conferenza dei Presidenti ha discusso una serie di priorità sia per il Parlamento che per la prossima presidenza irlandese – tra cui la competitività e la roadmap One Europe, One Market, il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE, le relazioni esterne, l'ampliamento e questioni più ampie relative ai valori e alla sicurezza dell'UE. I primi scambi fruttuosi con i membri del Dáil Éireann e del Seanad Éireann spianano la strada a importanti incontri interparlamentari pianificati durante la Presidenza irlandese.

Nel Castello di Dublino queste questioni e l'importanza della Presidenza irlandese furono ulteriormente discusse con i ministri del governo.

I membri hanno inoltre interagito con i giovani di Croke Park, sede della Gaelic Athletic Association (GAA), dove sono stati accolti da un comitato della GAA e hanno appreso il significato culturale dei giochi nazionali per le comunità in Irlanda e nel mondo.

In una conferenza stampa congiunta, la Presidente del Parlamento Europeo

Roberta Metsola e il Taoiseach hanno entrambi sottolineato l'ambizione dell'Irlanda di garantire la competitività e il nostro impegno verso valori condivisi.

"Le nostre discussioni a Dublino hanno confermato che l'Irlanda prende la presidenza del Consiglio in un momento decisivo per l'Europa. Con un forte focus sulla prosperità, la sicurezza e i nostri valori fondamentali, l'Irlanda è ben posizionata per aiutare l'Europa a raggiungere ciò che conta di più: rafforzare la nostra competitività, promuovere l'ampliamento e concordare un bilancio adatto a una nuova era", ha dichiarato il Presidente Metsola.

"Lavorare a stretto contatto e in cooperazione con il Parlamento Europeo è essenziale per garantire una Presidenza di successo. Sono stato lieto di accogliere il Presidente Metsola e i leader dei gruppi politici a Dublino per discutere le priorità per la Presidenza irlandese del Consiglio dell'Unione Europea, che inizia il 1° luglio. Abbiamo discusso dell'ambiziosa roadmap 'Una Europa, un Mercato', nonché del nostro impegno a continuare a sostenere l'Ucraina, delle prospettive di ampliamento dell'UE e dell'importanza di salvaguardare i valori fondamentali su cui si basa l'Unione Europea", ha detto il Taoiseach Micheál Martin.

"So che sotto la guida dell'Irlanda, l'Europa continuerà ad andare avanti con fiducia, unità e scopo," ha aggiunto il Presidente Metsola.

L'Irlanda avrà la presidenza a rotazione del Consiglio per l'ottava volta dal 1° luglio al 31 dicembre 2026, dopo di che la Lituania assumerà la presidenza.

Il Taoiseach Micheál Martin si rivolgerà al plenario e presenterà il programma della presidenza irlandesa agli eurodeputati a Strasburgo il 7 luglio. Come da consuetudine, i ministri irlandesi incontreranno anche le commissioni del Parlamento per delineare le priorità del paese per la presidenza di sei mesi.

Cos'è la Conferenza dei Presidenti?

La Conferenza dei Presidenti nel Parlamento Europeo è l'organo politico responsabile dell'organizzazione e del coordinamento del lavoro del Parlamento.

Tradizionalmente, la Conferenza dei Presidenti si reca nel paese per prepararsi a assumere la presidenza rotante del Consiglio dell'UE, al fine di impegnarsi in discussioni preparatorie e garantire una comprensione condivisa e azioni congiunte sulle future priorità.

Punti salienti – Valutazione di bozze di rapporti sulla responsabilità estesa dei produttori – Commissione per l'Ambiente, la Salute Pubblica e la Sicurezza Alimentare

Il 22 giugno 2026, i Membri ENVI hanno tenuto uno scambio di opinioni su due bozze di rapporti riguardanti la sospensione temporanea dei requisiti rappresentativi autorizzati nell'ambito di diversi schemi di responsabilità estesa del produttore (EPR). Le proposte, parte del pacchetto Environmental Omnibus, mirano a ridurre gli oneri amministrativi.

Le due proposte della Commissione, presentate come parte del pacchetto Environmental Omnibus il 10 dicembre 2025, sospenderebbero fino al 1° gennaio 2035 l'obbligo di nominare rappresentanti autorizzati ai sensi della legislazione su batterie, imballaggi, apparecchiature elettriche ed elettroniche di scarto, e plastiche monouso. Nei suoi rapporti preliminari, la relatrice propone di limitare la sospensione alle micro e piccole imprese, riflettendo la loro capacità amministrativa e finanziaria più limitata. Chiarisce inoltre che la misura dovrebbe rimanere temporanea in attesa della futura revisione degli obblighi EPR ai sensi del prossimo Circular Economy Act. Inoltre, il relatore propone di mantenere i requisiti esistenti per i produttori costituiti in paesi terzi, citando sfide continue legate alla tracciabilità e all'applicazione al di fuori dell'Unione.

Punti salienti – Scambio di opinioni in vista della COP31 ad Antalya, Turchia – Commissione per l'Ambiente, la Salute Pubblica e la Sicurezza Alimentare

Il 22 giugno 2026, i membri dell'ENVI hanno tenuto uno scambio di opinioni sulla bozza di risoluzione che servirà da mandato alla delegazione parlamentare alla Conferenza ONU sui cambiamenti climatici (COP31), che si terrà ad Antalya, in Turchia, nel novembre 2026. Il giorno successivo, i membri dell'ENVI hanno votato sulle domande che saranno sottoposte al Consiglio e alla Commissione per le risposte orali in vista della COP31.

La 31ª Conferenza ONU sui Cambiamenti Climatici (COP31) si terrà ad Antalya, in Turchia, dal 9 al 20 novembre 2026. In preparazione, ENVI ha preparato domande per la Commissione e il Consiglio per risposte orali e discuterà la sua bozza di risoluzione che sarà finalizzata nei prossimi mesi. La risoluzione della COP31, che sarà adottata in autunno, servirà da mandato per la delegazione

parlamentare alla COP31. Le questioni chiave della conferenza di quest'anno includono l'aumento delle ambizioni nel prossimo ciclo di piani nazionali climatici aggiornati (NDC), la realizzazione dei nuovi impegni di finanziamento climatico e l'identificazione di nuove e innovative fonti di finanziamento pubblico e privato. Ulteriori priorità includono l'avanzamento dell'Obiettivo Globale di Adattamento, nonché la piena capitalizzazione e operatività del Fondo per Perdite e Danni. Il vertice manterrà anche all'ordine del giorno la giusta transizione dai combustibili fossili insieme alla protezione delle foreste, ai diritti indigeni e alle regole per i mercati globali del carbonio ai sensi dell'Articolo 6.

Un passo avanti al Parlamento europeo sull'euro digitale — Dopo aver accumulato mesi di ritardo, la commissione Affari economici del Parlamento europeo ieri è finalmente riuscita ad adottare la sua posizione sul pacchetto legislativo sulla moneta unica, che include il testo per l'introduzione dell'euro digitale, approvato con 43 voti a favore, 14 contrari e un astenuto. Ci sono voluti quasi tre anni al Parlamento per fare un passo avanti su una proposta politicamente sensibile: l'euro digitale viene strumentalizzato dai populisti per accusare l'Ue di voler vietare i contanti e di sorvegliare i trasferimenti di denaro. In realtà non è così. La nuova forma di moneta elettronica sarà emessa dalla Bce e funzionerà sia online sia offline. Secondo la posizione del Parlamento, i pagamenti online verrebbero elaborati tramite un sistema basato su conti, mentre i pagamenti offline funzionerebbero tramite dispositivi di archiviazione locali. La funzionalità offline sarebbe equivalente all'utilizzo di denaro contante fisico, poiché la perdita del dispositivo comporterebbe la perdita del denaro offline, senza possibilità di rimborso. I principi di privacy by design e privacy by default sarebbero integrati nell'euro digitale. Tecnologie all'avanguardia consentirebbero di verificare le transazioni senza esporre dati personali. La Bce non avrebbe accesso ai dati di identificazione personale. Tutti i prestatori di servizi di pagamento (Psp), come banche, fornitori di moneta elettronica, uffici postali e fornitori di criptovalute regolamentati, potrebbero distribuire l'euro digitale in tutta l'Ue. La maggior parte delle imprese sarebbe tenuta ad accettarlo, con eccezioni per i lavoratori autonomi e le piccole e microimprese. (Mattinale Europeo).

In sintesi – Riepilogo plenario – giugno 2026 –

La sessione plenaria di giugno 2026 ha visto discutere la preparazione della riunione del Consiglio Europeo del 18-19 giugno 2026. Particolare attenzione è

stata rivolta al futuro delle relazioni economiche UE-Cina. La sessione si è inoltre concentrata sull'indipendenza economica dell'Europa, sulla sovranità digitale e sulla resilienza sull'intelligenza artificiale, nonché sul ruolo dell'UE nella promozione della pace e della stabilità in Medio Oriente. I membri hanno discusso il piano d'azione per l'elettrificazione, la resilienza del settore dei trasporti europeo in un contesto di sfide geopolitiche in corso e hanno posto domande alla Commissione Europea sul suo impegno a ridurre il carico di rendicontazione, soprattutto per le piccole imprese. I dibattiti hanno anche affrontato la protezione della sicurezza infantile e della salute mentale online, l'importanza del diritto dei bambini al gioco e la promozione della cultura attraverso la Dichiarazione Congiunta su 'Cultura per l'Europa, Europa per la Cultura'. Infine, i membri hanno partecipato a due sedute formali, durante le quali Jakov Milatović, Presidente del Montenegro, e Andrzej Poczobut, vincitore del Premio Sakharov 2025, recentemente rilasciato dal carcere in Bielorussia, si sono rivolti al Parlamento. L'allegato mostra la suddivisione per gruppo politico nelle votazioni finali nominali sui fascicoli decisi dalla procedura legislativa ordinaria durante la sessione.

COMMISSIONE UE

Presentato il nuovo pacchetto "Ominibus" sulla fiscalità

La Commissione europea ha presentato lo scorso **24 giugno 2026** un nuovo pacchetto di riforme – denominato **"Tax Omnibus"** – con l'obiettivo di **semplificare il quadro fiscale europeo**, ridurre gli oneri amministrativi per le imprese e rafforzare la competitività del mercato unico.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio programma europeo di **riduzione della burocrazia e semplificazione normativa**, e prevede un insieme di modifiche a diverse direttive in materia di fiscalità diretta, accompagnate dalla revisione della direttiva sulla cooperazione amministrativa (DAC).

Le principali novità

Tra le misure più rilevanti contenute nel pacchetto:

- **Eliminazione delle ritenute alla fonte** su dividendi, interessi e royalties nei rapporti tra società di Stati membri diversi, per facilitare gli investimenti transfrontalieri
- **Semplificazione delle regole sulla deducibilità degli interessi** previste dalla direttiva anti-elusione (ATAD)
- **Riduzione degli obblighi di comunicazione e reporting fiscale**, attraverso la revisione della direttiva DAC
- **Maggiore coordinamento tra norme fiscali europee**, con l'obiettivo di eliminare sovrapposizioni e incertezze interpretative
- **Incentivi agli investimenti e alla ricerca**, anche tramite nuove modalità di deduzione dei costi per attività di R&S

Impatti attesi

Secondo le stime della Commissione, il pacchetto potrebbe generare per le imprese europee **risparmi complessivi fino a circa 8 miliardi di euro all'anno**, di cui una quota significativa legata alla riduzione dei costi amministrativi e di compliance.

L'obiettivo è rendere il sistema fiscale europeo **più semplice, uniforme e favorevole agli investimenti**, sostenendo le imprese che operano nel mercato interno, in particolare quelle attive su più Paesi.

Le proposte dovranno ora essere esaminate dal Parlamento europeo e approvate all'unanimità dagli Stati membri, passaggio necessario per l'adozione definitiva delle nuove norme fiscali a livello UE.

La Commissione emetterà 80 miliardi di EUR in obbligazioni dell'UE nella seconda metà del 2026
La Commissione europea ha annunciato l'intenzione di emettere fino a 80 miliardi di euro di obbligazioni dell'UE nella seconda metà del 2026. Ciò porterà l'emissione totale prevista di obbligazioni dell'UE per il 2026 a 180 miliardi di EUR, in linea con le precedenti indicazioni della Commissione per l'anno.

ENERGIA. UE, DOMBROVSKIS: NON PROROGARE MISURE, NON SONO MIRATE

“Le misure a sostegno delle famiglie e delle imprese devono essere temporanee e mirate e non dovrebbero aumentare la domanda aggregata di combustibili fossili. Purtroppo, la maggior parte delle misure attualmente in vigore non rispetta questi criteri”. Lo ha dichiarato il Commissario europeo all’Economia e alla Produttività, Valdis Dombrovskis, nel suo intervento a Bruxelles in audizione congiunta davanti alle commissioni per gli Affari economici e monetari (Econ) e per l’Occupazione e gli affari sociali (Empl) del Parlamento Europeo. In occasione del dibattito sul Pacchetto di Primavera del Semestre europeo, l’Esecutivo comunitario ha lanciato un chiaro monito agli Stati membri, esortandoli a far scadere i provvedimenti d’emergenza a breve termine per non compromettere la traiettoria di rientro del deficit e gli obiettivi di transizione ecologica. Il richiamo di Bruxelles punta il dito contro la natura generalizzata degli interventi adottati da diversi governi europei per mitigare l’impatto dei prezzi dell’energia. “Spesso sono previste per scadere a breve, e non dovrebbero essere prorogate”, ha ammonito Dombrovskis, ribadendo la linea di rigore della Commissione sulla disciplina di bilancio. Tra i provvedimenti finiti storicamente nel mirino delle critiche di Palazzo Berlaymont figura anche il taglio lineare delle accise sui carburanti precedentemente introdotto dal governo italiano, considerato un esempio di misura non selettiva che rischia di gravare sui conti pubblici e di incentivare, al contempo, il consumo di fonti fossili in contrasto con i target del Green Deal.(

I rilievi del Commissario si inseriscono nel quadro più ampio delle raccomandazioni macroeconomiche del Semestre europeo 2026, volte a garantire la sostenibilità dei bilanci nazionali alla luce delle nuove regole di governance economica. L’invito a eliminare i sussidi energetici a pioggia risponde alla necessità di liberare spazio fiscale per gli investimenti strutturali e per il sostegno mirato esclusivamente alle fasce di popolazione più vulnerabili. Per la Commissione europea, l’attuale fase economica impone il definitivo superamento della logica emergenziale, sostituendola con politiche fiscali prudenti che non alimentino la domanda aggregata e che favoriscano la stabilità finanziaria dell’intera eurozona. (Agenzia Dire).

Green deal

Governi divisi sulla revisione del regolamento sulle auto a zero emissioni — Trovare un accordo tra i governi dell’Unione europea sulla revisione proposta dalla Commissione sul regolamento sulle auto a zero emissioni si sta rivelando

molto più complicato del previsto. Nel dibattito del 24 giugno al Consiglio Ambiente a Lussemburgo, è emersa la frattura tra il gruppo che sostiene la necessità di accelerare il passaggio ai veicoli elettrici e quello che vuole conservare il motore a combustione grazie a carburanti alternativi. Da un lato Francia, Spagna, Svezia, Danimarca, Portogallo. Dall'altro Italia, Polonia e Repubblica Ceca. "Ci opporremo a tutte le misure che romperanno i segnali di investimento nell'elettrico e che rimetteranno in discussione le evidenze scientifiche", ha detto la ministra francese Monique Barbut, sottolineando che i carburanti alternativi "non sono a zero emissioni." "Non possiamo costruire il futuro europeo su un'unica tecnologia", ha detto la vice-ministra italiana Vannia Gava, proponendo di istituire una categoria particolare per i carburanti sostenibili. La Germania è il paese chiave. Ieri ha ringraziato la Commissione di aver tenuto conto dei suoi interessi sugli e-fuel e ha chiesto che i veicoli che funzionano solo con combustibili rinnovabili vengano considerati come veicoli a emissioni zero. "Avevamo sperato di fare più progressi, ma durante la discussione è diventato chiaro che è necessario più tempo", ha detto Maria Panayiotou, ministra dell'Ambiente di Cipro, che ha la presidenza di turno del Consiglio dell'Ue. (Mattinale Europeo).

La Commissione approva 76 milioni di euro di aiuti di Stato tedeschi per un impianto di test di semiconduttori di prima qualità

La Commissione Europea ha approvato, secondo le regole UE sugli aiuti di Stato, una misura tedesca da 76 milioni di euro per sostenere QuantumDiamonds GmbH nell'istituzione di un nuovo impianto per la produzione di apparecchiature di prova dei semiconduttori a Monaco.

LE ALTRE NOTIZIE/RASSEGNA STAMPA WEB

ENERGIA. HOEKSTRA (UE): ELETTRIFICARE VUOL DIRE SICUREZZA EUROPEA

"L'energia non è solo un mercato, è una questione di sicurezza nazionale ed europea. Negli ultimi sei mesi abbiamo sperimentato quanto sia pericoloso essere

alla mercé di altri, ed è per questo che dobbiamo continuare con determinazione la nostra spinta verso l'elettrificazione". Lo ha dichiarato il commissario europeo per il Clima, Wopke Hoekstra, al suo arrivo al Consiglio Ambiente a Lussemburgo.

Al centro dell'agenda dei ministri Ue figurano la resilienza climatica, la diplomazia internazionale in vista della prossima Cop e il dossier Crs, quest'ultimo trainato da un aumento definito "spettacolare" delle vendite di veicoli elettrici sul mercato europeo.

La strategia presentata dall'esecutivo comunitario punta a coniugare gli obiettivi ambientali con la competitività industriale e l'autonomia strategica dell'Unione. Sul fronte della diplomazia climatica, Hoekstra ha sottolineato la necessità di una Cop "più focalizzata sull'esecuzione e meno sui grandi drammi", indicando nell'elettrificazione (che include solare, eolico, nucleare, stoccaggio e reti) una narrativa vincente e politicamente meno controversa rispetto al solo addio ai combustibili fossili.

Per quanto riguarda la resilienza ai cambiamenti climatici, il commissario ha annunciato una proposta quadro per il quarto trimestre dell'anno, precisando che "molte azioni restano locali: non ha senso dire da Bruxelles a greci o spagnoli come combattere gli incendi, così come gli olandesi sanno meglio di chiunque altro come costruire le dighe".

Rispondendo alle domande sui tentativi di alcuni Stati membri di frenare sulle scadenze del mercato dell'auto o di indebolire il sistema Ets, Hoekstra ha difeso fermamente l'ambizione dei target europei al 2030 e al 2040. Secondo il commissario, il boom delle vendite di auto elettriche nei tre principali mercati Ue – parzialmente accelerato dalla crisi energetica legata alle tensioni tra Stati Uniti e Iran, ma ormai strutturale – dimostra che la transizione ha una forte convenienza economica. La nuova proposta sul file Crs, ha concluso Hoekstra, non è un passo indietro ma "un modo intelligente per creare flessibilità e dare vita a un mercato leader per l'acciaio verde", mantenendo unita la linea dei Ventisette. (Agenzia Dire)

Mattinale Europeo 25/6

Programma Life- L'Italia di Giorgia Meloni ha sottoscritto un documento con Austria, Lussemburgo e Spagna per difendere LIFE, il programma dell'Ue dedicato all'ambiente, minacciato di tagli finanziari nella proposta di bilancio

2028–34 della Commissione. “Il futuro del programma LIFE va oltre la dimensione strettamente di bilancio e riguarda la coerenza tra l’ambizione ambientale dell’Unione e gli strumenti destinati a realizzarla”, si legge nel testo che sarà presentato alla riunione di oggi del Consiglio Ambiente. I quattro paesi ricordano che dal 1992 LIFE ha cofinanziato oltre 6.000 progetti e mobilitato più di 12 miliardi di euro, sottolineando che il programma rappresenta “l’unico strumento finanziario dell’Ue dedicato esclusivamente all’ambiente e all’azione climatica.” Per Italia, Austria, Lussemburgo e Spagna “il valore aggiunto è chiaro.” I quattro denunciano il fatto che nel nuovo Quadro finanziario pluriennale LIFE rischia di perdere visibilità, finanziamenti e capacità di attuazione sul territorio.

Hoekstra esclude di riaprire il regolamento sulle emissioni di metano — Nonostante le pressioni dell’amministrazione Trump e una richiesta del Qatar, la Commissione non è intenzionata a riaprire il regolamento sulle emissioni di metano, ha detto ieri il commissario al Clima, Wopke Hoekstra. “La posizione della Commissione è che la regolamentazione esiste per una ragione ben precisa. Se consideriamo i gas serra, il metano è uno dei più potenti gas che immettiamo nell’atmosfera. La sua permanenza nell’atmosfera è molto inferiore a quella della CO2, ma è molto più aggressivo nel breve periodo”, ha detto Hoekstra durante una conferenza stampa. “Il metano presente in alcuni settori, come l’agricoltura, potrebbe non essere immediatamente chiaro come gestirlo. Ma nel settore petrolifero e del gas c’è spesso un chiaro interesse economico a garantire che il metano non venga accidentalmente rilasciato nell’atmosfera attraverso delle fughe. Di conseguenza, francamente, credo che ci siano validi motivi per proseguire su questa strada”, ha spiegato Hoekstra. La Commissione tuttavia presenterà a breve una raccomandazione per rinviare di tre anni la piena applicazione del regolamento e delle sue multe sulle emissioni di metano. “Siamo più che lieti di continuare gli sforzi diplomatici”, ha detto il commissario.

Roadmap per il Mercato Unico | FIRST | ART-ER

L’Ue entra nella Pax Silica. Ecco perché è importante – Formiche.net

Acqua ed economia circolare | FIRST | ART-ER